

AMBITO TERRITORIALI DI CACCIA
PIANURA VERCELLESE NORD
Via Vercelli 44 – 13030 Caresanablot (VC)

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO DEL CINGHIALE ATTRAVERSO LA
CACCIA DI SELEZIONE

Il presente regolamento viene redatto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 della legge 2/12/2005 n. 248 (conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 30/09/2005 n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) e della D.G.R. Regione Piemonte n. 14-5754 del 06/05/2013.

Modalità di prelievo

La caccia di selezione è consentita esclusivamente all'aspetto da altana o tree stands ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 157/92.

L'ATC VC1 identifica le macro zone o i distretti in cui possono essere collocati gli appostamenti di cui al comma precedente, definisce il numero massimo e disciplina le modalità organizzative, di accesso e di utilizzo.

Il cacciatore dovrà:

- compilare il modulo identificativo dell'altana (ALLEGATO "A") indicando i dati richiesti
- fare pervenire il modulo sopraindicato sottoscritto dalle parti.

E' responsabilità del cacciatore esercitare l'attività di caccia di selezione nel sito assegnatogli dall'A.T.C. VC1 rispettando tutte le norme di sicurezza previste dalla normativa.

L'utilizzo dell'appostamento è consentito ad un solo cacciatore armato per uscita.

Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia abilitati ed iscritti.

L'avvicinamento del capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

Nelle giornate consentite, la caccia di selezione potrà essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto.

La caccia di selezione agli ungulati, è **consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, fermo restando che il numero massimo di giornate settimanali per ogni cacciatore non può essere superiore a tre. (art. 18 comma 5 legge 157/92).**

Il carniere giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio.

Il prelievo è consentito con fucile a canna rigata dotato di ottica di calibro non inferiore a 7 mm. (compreso cal. 270), è consentito l'utilizzo di carabina semiautomatica con non più di 2 colpi nel serbatoio o caricatore.

In tutti i casi in cui si effettua uno sparo e/o il ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione al centro di controllo, istituito a chiamata, (dai numeri presenti sulla cartolina che viene consegnata al cacciatore) e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero.

In caso di ritrovamento la carcassa ed il trofeo resteranno di proprietà del feritore.

Qualora il capo ferito trovi rifugio all'interno di Aree protette o di istituti di protezione provinciale il relativo recupero deve avvenire in presenza del rispetto personale dell'Ente di gestione e/o suo delegato (lettera f del punto B. 7 delle linee guida regionali)

In caso di recupero del capo abbattuto o ferito, nei giorni di silenzio venatorio martedì e venerdì, lo stesso deve essere comunicato al Servizio Vigilanza Provinciale.

Ammissione ai piani di prelievo

L'accesso al piano di prelievo è consentito, previa presentazione di domanda di partecipazione, ai cacciatori, ammessi all'ATC VC1.

Il cacciatore deve essere in possesso di certificato di "superamento di prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata come previsto dall'art 12 punto 6 della L.R.5/2018

Tale certificato non è necessario per i cacciatori in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio nella zona Alpi acquisita prima del settembre 1996 e/o per la caccia di selezione agli ungulati ruminanti.

La domanda di PRE AMMISSIONE deve essere presentata all'A.T.C. VC1 entro **il 25 MARZO 2019**

Entro il 5 APRILE 2019 DOVRA' ESSERE VERSATA LA QUOTA DI AMMISSIONE CHE POTRA' ESSERE COMPRESA TRA € 100,00 FINO AD UN MASSIMO DI € 200,00 A COPERTURA DI ALMENO L'80% DELLE SPESE SOPPORTATE DALL'ATC VC1 PER LA GESTIONE DEL PIANO

Il versamento per l'**A.T.C. VC1** dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- bonifico bancario presso Biverbanca Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli sedi di

Caresanablot - **codice IBAN IT75G0609044950000001000367** - c/c intestato ad A.T.C. VC1 Pianura Vercellese Nord – via Vercelli 44 – 13030 Caresanablot causale: nome, cognome, data di nascita del cacciatore e piano selettivo cinghiale;

Quota capi abbattuti:

STRIATI	€	0,00
ROSSI - MASCHI E FEMMINE ADULTI	€	20,00

Il numero massimo di cacciatori ammissibili al prelievo non può essere superiore a 2,5 cacciatori per capo prelevabile e sarà ammesso un numero di cacciatori in proporzione al numero di appostamenti che verranno stabiliti dall'A.T.C.

L'ammissione e l'assegnazione delle macrozone o dei distretti è ad insindacabile giudizio del Consiglio Esecutivo ed in caso di richiesta della stessa macrozona o distretto, si utilizzerà il seguente principio:

- 1) cacciatori residenti nella macrozona o distretto richiesta/o;
- 2) cacciatori residenti nell'A.T.C. di competenza;
- 3) cacciatori residenti in provincia di Vercelli;
- 4) cacciatori residenti fuori provincia

In caso di ulteriore parità si procederà per sorteggio.

Il prelievo selettivo non è consentito ove si eserciti il prelievo selettivo ad altri ungulati ruminanti o nelle zone dove si eserciti la caccia al cinghiale in squadra.

I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede degli A.T.C. Vercellesi la seguente documentazione:

1. Una cartolina autorizzativa, indicante la macrozona o il distretto assegnata/o e il periodo di prelievo ;
2. Minimo due contrassegni numerati di importo pari ad € 5,00 cadauno a fondo perduto da acquistare presso l'Ambito e da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato.

Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito in termini di legge.

Il cacciatore deve restituire all'A.T.C.VC1 i contrassegni numerati non utilizzati entro e non oltre l'inizio del periodo successivo e comunque entro e non oltre il 30 marzo di ciascun anno.

La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 4 lett. dd della L.R. 5/2012.

3. Un blocchetto di tagliandi madre-figlia, da compilare ad ogni uscita, di cui la parte figlia è da imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza prima di iniziare il prelievo.
4. Premesso che i regolamenti CE prevedono il controllo per la trichinella obbligatorio per tutti i cinghiali cacciati, anche per quelli utilizzati in autoconsumo, che il rischio trichinellosi umana esiste come dimostrano i casi segnalati, si stabilisce che il cacciatore deve apporre la fascetta in modo inamovibile al garretto del capo (tendine). A tale fascetta numerata dovranno essere asportate le tacche indicanti la data di abbattimento (giorno e mese).

Il campione di cinghiale asportato (lingua o diaframma o muscolo arto anteriore) deve essere almeno di 100 gr. Il campione dovrà essere consegnato all'A.T.C.di competenza, che provvederà a recapitarlo all'A.S.L.

Sarà cura dell'A.T.C. informare il cacciatore dell'esito dell'esame trichinoscopico

Periodo consentito ed integrazione quota

Il periodo in forma selettiva viene consentito nel periodo sotto riportato:

- **STRIATI – ROSSI – MASCHI** **DAL 15 APRILE AL 30 SETTEMBRE**

- **STRIATI – ROSSI – MASCHI - FEMMINE** **DAL 1 AL 31 OTTOBRE**

N.B.

Per l'abbattimento dei capi rossi, maschi e femmine adulti occorrerà effettuare un'integrazione pari ad € 20,00

In caso di abbattimento di capi striati non sarà dovuta alcuna integrazione.

AL RAGGIUNGIMENTO DEI 5 CAPI ABBATTUTI VERRA' EFFETTUATO UN RIMBORSO PARI A € 50,00 SULLA QUOTA DI ENTRATA VERSATA.

Centro di controllo: sede A.T.C. Vercellesi- via Vercelli 44 – 13030 Caresanablot

Apertura lunedì e giovedì - tecnico faunistico Dot.sa Nicole Preacco
3285862214

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà presentare il capo prelevato al centro di controllo presso il quale va consegnata la scheda di autorizzazione debitamente compilata, il giorno stesso dell'abbattimento e dell'avvenuto recupero.

Nel caso in cui al Centro di controllo si riscontri l'abbattimento di un capo con caratteristiche difformi da quanto indicato sulla scheda autorizzativa, fatto salvo il caso di abbattimento sanitario, il tecnico del centro di controllo provvederà a comunicare tale irregolarità all'A.T.C. competente che ne darà tempestiva notizia alla Provincia di Vercelli.

La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione:

l'originale da trattenersi presso il Comitato di Gestione, una copia da consegnare all'abbattitore.

Di tutti gli abbattimenti deve tenersi nota in apposito registro, anche informatizzato.

Il Comitato di gestione a conclusione del piano di abbattimento selettivo è tenuto a trasmettere al Settore regionale competente, entro il 28 febbraio di ciascun anno, i dati desunti dalle schede biometriche, relativi ai capi abbattuti, su supporto informatizzato, utilizzando il software della banca dati faunistica.

Divieti e sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Norme finali

E' fatta salva l'applicazione di ogni vigente disposizione di Legislazione Nazionale e Regionale vigente. Al manifestarsi di eventuali necessità, gli A.T.C. Vercellesi si riservano di apportare, in qualsiasi momento, opportune modifiche al presente regolamento.